

PROGETTO DI INTERESSE REGIONALE
“STRUTTURE E SERVIZI DEL SISTEMA DOCUMENTARIO DELLE BIBLIOTECHE E
DEGLI ARCHIVI”

ELEMENTI IDENTIFICATIVI

PRS

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO 2006-2010

Strategia

CULTURALE E FORMATIVA

DPEF

FUNZIONE OBIETTIVO:TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA

Denominazione

**STRUTTURE E SERVIZI DEL SISTEMA DOCUMENTARIO DELLE BIBLIOTECHE E
DEGLI ARCHIVI**

Riferimenti normativi

**LEGGE REGIONALE 1 LUGLIO 1999, N. 35; LEGGE REGIONALE 1 FEBBRAIO 1995,
N. 14 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI; LEGGE COSTITUZIONALE 8 OTTOBRE 2001,
N. 3; DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42; LEGGE REGIONALE 31
GENNAIO 2005, N. 19.**

Durata

2007

Assessore di riferimento

Presidente CLAUDIO MARTINI

Struttura competente

**SETTORE, BIBLIOTECHE, ARCHIVI, ISTITUZIONI CULTURALI E CATALOGO DEI
BENI CULTURALI**

Dirigente responsabile

CHIARETTA SILLA

1. ANALISI

Documenti di riferimento per l'analisi

1. Piano di Indirizzo e delle attività dei beni culturali, triennio 2004-2006
2. Rapporto sulle indagini relative alla qualità dei servizi nelle biblioteche pubbliche toscane, triennio 2002-2004 (redatto dal Dr. Alessandro Agustoni e dal Prof. Giovanni Solimine, marzo 2006)
3. Report dell'indagine sui servizi bibliotecari per bambini e ragazzi in Toscana, anno 2004 (a cura del Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana, aprile 2006)
4. Progetto di Interesse regionale "Strutture e servizi del sistema documentario delle biblioteche e degli archivi", anno 2006
5. Statistiche anno 2005

Le biblioteche toscane sono circa 1.000 con un patrimonio ricco e variegato. Circa 300 sono le biblioteche pubbliche che partecipano alle varie reti locali; tra queste circa 50, di più antica istituzione, conservano raccolte di interesse storico e collezioni speciali.

Il sistema documentario toscano ha avviato dal 1999, anno del varo della nuova legge di settore (L.R. 35), un processo di rafforzamento ed il monitoraggio annuale sui servizi delle biblioteche pubbliche fornisce documentazione puntuale di tale processo e del miglioramento delle qualità dei servizi offerti agli utenti.

Gli obiettivi prefissati dal Piano di indirizzo 2004-2006, sono in corso di realizzazione: risultano costituite reti documentarie in tutte le province, ciascuna con un proprio catalogo cumulato interrogato dal Catalogo virtuale regionale (MetaOpac); in tutte le reti è stata attivato il prestito interbibliotecario e in alcune reti è avviata la politica di acquisti coordinati, sono stati realizzati interventi coordinati di promozione dei servizi e di aggiornamento; a diverse reti hanno aderito, oltre alle biblioteche pubbliche, anche biblioteche scolastiche, ecclesiastiche, private, di istituzioni culturali. Un Protocollo d'intesa per lo sviluppo dei servizi agli utenti collega dal 2004 le reti territoriali con le reti bibliotecarie delle università toscane.

Tuttavia il processo di rafforzamento delle reti bibliotecarie territoriali ha trovato, in quest'ultimo biennio (2005-2006), un suo rallentamento a causa dei tagli di risorse finanziarie agli enti locali.

Le reti toscane sono attualmente 12 (una per ciascuna delle dieci province toscane, ad eccezione di Firenze che ne ha 3: Sdiaz, Rea.net, Mugello) mentre 9 sono le gestioni associate che attualmente gestiscono servizi bibliotecari.

Dal rapporto sulla qualità dei servizi nelle biblioteche pubbliche toscane nel triennio 2002-2004 e dalle statistiche dell'anno 2005 emerge che la situazione delle biblioteche pubbliche della Regione Toscana è caratterizzata da una generale staticità - almeno in riferimento ai servizi tradizionali della biblioteca pubblica; si registra infatti un indice di solo 0,48 prestiti per abitante, che sale a 1,15 prestiti per abitante se si considera l'utenza bambini e ragazzi, ed una debolezza dei parametri di servizio, in termini di risorse e performances.

In particolare si riscontra:

1. una bassa visibilità delle biblioteche pubbliche toscane che hanno poca incidenza nella vita della comunità se si considera che solo il 7% dei cittadini toscani utilizza la biblioteca pubblica. Siamo di fronte ad un andamento fortemente statico dell'indice di impatto contro un aumento ed un andamento positivo dell'indice di fidelizzazione: si consolida cioè l'utenza affezionata, ma le biblioteche pubbliche non riescono a catturare nuovo pubblico. Il tasso di uso della biblioteca pubblica da parte di bambini e ragazzi è 2,5 volte superiore a quello degli adulti.
2. migliori parametri di servizio - in termini di servizi e performances - nelle biblioteche che aderiscono a reti funzionanti e solide. Infatti il servizio bibliotecario toscano continua ad essere caratterizzato da rilevanti e nette differenze territoriali tra reti di consolidata esistenza e reti che hanno più una connotazione amministrativa che un contenuto realmente operativo, anche se si riscontra una graduale tendenza al miglioramento dei servizi in quelle reti che prima del 2002 avevano un andamento statico;
3. i valori di incremento della dotazione documentaria sono modesti così come l'indice di apertura è pressoché stazionario dal 1998;
4. uno scarto netto tra la dotazione di personale che emerge dall'indagine dell'Associazione Italiana Biblioteche del 1995 e la selezione dell'anno 2003 (-35%), ossia si rileva un preoccupante calo nella dotazione del personale;
5. una crescita lenta e graduale del prestito locale, mentre si consolida la pratica del prestito interbibliotecario (progetto regionale "Libri in Rete") che si è radicato in quasi tutta la regione e che rappresenta un forte incentivo alla cooperazione tra biblioteche pubbliche e biblioteche universitarie, oltre che a rappresentare l'unica esperienza italiana in cui esiste un efficiente servizio di prestito interbibliotecario integrato tra biblioteche pubbliche e biblioteche universitarie.

Un eventuale perdurare di questa situazione di staticità del sistema bibliotecario toscano rischia di farlo stabilizzare su una posizione di autosussistenza e di marginalità.

Accanto a questa staticità di servizi e performances bibliotecari, si rileva però nell'ultimo triennio un significativo e positivo aumento di esperienze di cooperazione e partenariato non solo tra biblioteche di ente locale ma anche tra biblioteche di diversa natura e titolarità, così come tra biblioteche e soggetti diversi che nel territorio sostengono, promuovono e finanziano lo stesso sistema delle biblioteche toscane.

Interessante l'esperienza delle gestioni associate delle funzioni e dei servizi bibliotecari toscani che hanno iniziato ad affiancare le reti bibliotecarie toscane, nate ai sensi della L.R. n. 35/99, e che in particolari situazioni di disagio territoriale, come nel senese o nella provincia di Lucca, risultano essere la soluzione più adeguata per assicurare un servizio bibliotecario efficiente e efficace.

Le problematiche specifiche riguardanti le biblioteche storiche e specializzate (gestione e trattamento delle raccolte, accesso, progettazione di nuovi servizi all'utenza) sono state oggetto di incontri di approfondimento e aggiornamento professionale e si va consolidando una rete di rapporti tra le principali biblioteche storiche e il Settore Biblioteche in grado di produrre *Linee guida* e documenti tecnici condivisi.

Si è generalmente consolidata una metodologia progettuale fondata su stretti rapporti tra il Settore Biblioteche e quelle biblioteche pubbliche in grado di offrire alle altre biblioteche supporto professionale qualificato e momenti di aggiornamento professionale su tematiche specifiche.

Nello specifico:

- la Biblioteca comunale di Empoli cura la gestione via web di una procedura per il servizio di prestito interbibliotecario e per la raccolta dei dati del monitoraggio delle biblioteche ed anche momenti specifici di aggiornamento dei bibliotecari;
- il Polo Regionale di Documentazione Interculturale (costituito dal 2003 dalla Biblioteca comunale di Prato e dal Centro di documentazione di Arezzo sulla base di una convenzione stipulata dai due soggetti con la Regione Toscana) offre consulenza e aggiornamento sulle problematiche connesse ai servizi delle biblioteche pubbliche rivolti verso utenti extracomunitari;
- il Centro Regionale di Servizi per le Biblioteche Ragazzi in Toscana (costituito dal 2004 dalla Biblioteca comunale di Campi Bisenzio (FI), sulla base di una convenzione con la Regione Toscana) assicura servizi di consulenza ed aggiornamento nell'ambito dei servizi documentari per bambini e ragazzi;
- la Biblioteca comunale di Scandicci coordina il gruppo di lavoro che gestisce il servizio web *Chiedi in biblioteca*, un servizio di consulenza on line per utenti;
- la Biblioteca Forteguerriana di Pistoia ha avviato il progetto *Emeroteca digitale toscana* che offre via web l'accesso ad una cinquantina di periodici locali, tra cui *La Nazione* dalle origini nel 1859, per complessive 200.000 immagini ed ha inoltre realizzato la banca dati *Lait. Libri antichi in Toscana 1501-1885*, consultabile su Web;
- la Biblioteca comunale degli Intronati di Siena collabora ai progetti di catalogazione delle edizioni antiche, dei fondi manoscritti, delle raccolte di stampe e disegni, al censimento dei fondi librari, ed ha contribuito inoltre in modo sostanziale all'elaborazione del documento *Provenienze. Metodologia di rilevamento, descrizione, indicizzazione per il materiale bibliografico*, in corso di stampa, elaborato per iniziativa della Regione Toscana e della Provincia Autonoma di Trento;

Il catalogo virtuale toscano (MetaOpac) – attivo dal 1999, interroga in contemporanea i cataloghi collettivi di 12 reti territoriali e di 3 reti universitarie, per un totale di oltre 5.000.000 di libri. A questo servizio di localizzazione di libri si affianca il servizio di prestito interbibliotecario che anche nel 2006 è stato sostenuto dalla Regione ricevendo un elevato gradimento da parte degli utenti. Il numero dei volumi che hanno raggiunto gli utenti toscani attraverso il prestito interbibliotecario è infatti passato dai 7.200 del 2005 a 9.596 del 2006 con un incremento del 33,2%, proseguendo la tendenza alla crescita del prestito avvenuto nelle biblioteche pubbliche dopo il varo della nuova legge regionale ed l'avvio nel 1999 del Progetto Strutture e servizi delle biblioteche e degli archivi. Dal 1998 al 2005 l'incremento complessivo dei prestiti è stato del 59,65%.

Si è avviato con le Reti territoriali un percorso di analisi del livello di cooperazione realizzata e delle ipotesi di ulteriore integrazione dei servizi soprattutto in previsione dell'ingresso nel 2007 di alcune Reti nel Servizio bibliotecario nazionale (SBN), grazie all'adozione di applicativi che hanno ricevuto nell'autunno 2006 la certificazione da parte del Comitato del Servizio bibliotecario nazionale (SBN). In collaborazione con il Ministero per i Beni e le attività culturali e l'Università di Firenze è stato messo a punto un prototipo

di Portale dei beni culturali toscani destinato a dare un accesso organizzato alle risorse digitali disponibili sul web relative al patrimonio presente in Toscana. Il prototipo è stato incrementato mediante l'attività di catalogazione delle collezioni digitali da parte di catalogatrici messe a disposizione dal Ministero per i Beni e le attività culturali e sarà successivamente popolato sia attraverso l'importazione di schede di catalogo realizzate con l'applicativo CART messo a punto dal CRIBECU di Pisa e adottato da diversi musei toscani che da procedure di harvesting OAI-PMH secondo gli standard adottati da Regione Toscana.

Il 15 novembre, in occasione di un convegno *Il digitale in Toscana: modelli progetti ed esperienze*, è stato presentato il prototipo di Emeroteca digitale toscana nucleo della futura Biblioteca digitale toscana, progetto che segue le linee di sviluppo e gli standard dei progetti definiti dal Ministero per i beni e le attività culturali..

In collaborazione con le reti sono state realizzati interventi di aggiornamento professionale e nel 2006 - grazie alla collaborazione tra il nostro Settore Biblioteche e lo staff di Trio - sono stati prodotti i primi 8 moduli di formazione a distanza rivolti a bibliotecari fruibili dal portale di TRIO della Regione Toscana.

Negli ultimi anni, inoltre, si è consolidato il partenariato tra biblioteche pubbliche e mondo del volontariato per promuovere l'uso della biblioteca e l'abitudine alla lettura in situazioni di disagio (ospedale e altre), e più in generale con altri soggetti che nel territorio operano per garantire - come la biblioteca pubblica - il diritto all'informazione e alla cultura per tutti. In particolare gli interventi di promozione della biblioteca in ospedale (22 ospedali su 55 hanno un servizio bibliotecario ospedaliero) e della biblioteca come agenzia informativa sui temi della salute (sono circa 80 le biblioteche pubbliche coinvolte nel 2006 in questo progetto) sono coordinati dal nostro Settore Biblioteche in collaborazione con il Settore Interventi di Formazione Comunicazione e supporto al Governo Clinico Regionale della Direzione Generale Diritto alla Salute.

Per aiutare le biblioteche pubbliche a radicarsi sempre maggiormente nel territorio il Settore è intervenuto con sostegno a progetti nel campo della comunicazione e promozione dei servizi bibliotecari. In particolare sono stati realizzati e diffusi capillarmente sul territorio materiali promozionali relativi a:

1. servizio bibliotecario in ospedale (brochure informativa, segnalibri, opuscolo *Come realizzare un servizio bibliotecario in ospedale*);
2. servizi della Biblioteca dei Servizi Bibliografici;
3. servizio di reference "Chiedi in biblioteca";
4. servizio bibliotecario mobile (in particolare bibliobus);
5. progetto di promozione della salute nelle biblioteche toscane "Parole di salute @lla tua biblioteca";
6. iniziativa nazionale sulla promozione della lettura e del libro "I luoghi della lettura. Ottobre mese del libro e della lettura", promossa da ANCI, UPI, Coordinamento delle Regioni e Ministero per i beni e le attività culturali;
7. E' in corso di stampa la brochure informativa '*Organizzare e gestire i documenti speciali dell'associazionismo culturale, sociale, politico e sindacale*', realizzata in collaborazione con la Biblioteca Franco Serantini di Pisa, e rivolta agli operatori delle biblioteche, dei centri di documentazione, degli archivi che conservano materiali minori (inclusi quelli dell'associazionismo).

E' stato anche rivisto il sito web regionale delle biblioteche e aggiornato nei settori specifici della tutela, deposito legale, segnalazione di eventi e interventi di particolare interesse per il mondo delle biblioteche toscane.

:

Il *Codice dei beni culturali e del paesaggio* (D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42) e le recenti modifiche introdotte con il D.lgs. 24 marzo 2006 n. 156 hanno sostanzialmente confermato le competenze regionali in materia di tutela dei beni librari, introducendo alcuni elementi di migliore definizione del riparto delle competenze tra Stato e Regioni (da notare in particolare che l'ambito di competenza regionale è stato esteso anche alle raccolte librarie private). Il quadro normativo di riferimento si presenta inoltre come fortemente orientato alla cooperazione interistituzionale e al coordinamento, particolarmente per le attività di valorizzazione dei beni pubblici (art. 5 e 7 *Codice*)..

Pertanto anche sul piano della tutela dei beni librari, compito istituzionale della Regione, si propone di rafforzare le attività con intese con biblioteche pubbliche in modo da consolidare una presenza diffusa sul territorio e da collegare proficuamente questa attività alla valorizzazione dei patrimoni.

Sul piano della conoscenza e della valorizzazione delle raccolte storiche, delle collezioni speciali e dei fondi librari, le attività promosse dalla Regione, dalle reti documentarie e dalle biblioteche hanno prodotto significativi risultati, come la catalogazione di importanti fondi storici e banche dati accessibili via Web. Oltre ai cataloghi di rete, sensibilmente arricchiti in seguito agli interventi di recupero catalografico, di particolare rilievo sono le banche dati accessibili dal sito Cultura della Regione Toscana: *Fondi Librari*, *Codex* relativa ai manoscritti medievali e *Lait: libri antichi in Toscana 1501-1885*, che consentono di accedere rispettivamente a 2.700 e 153.000 descrizioni. La conclusione del programma triennale di catalogazione delle edizioni del secolo XVI° (che ha interessato 15 biblioteche per circa 12.000 unità bibliografiche), pone le premesse per un reale progresso delle conoscenze sulla tipografia italiana e straniera del sec. XVI° e sulle raccolte librerie toscane di interesse storico, e anche per l'organizzazione di moderni ed efficienti servizi di accesso alle collezioni antiche. I dati bibliografici raccolti, oltre ad arricchire i cataloghi online delle reti locali, forniscono elementi conoscitivi di grande rilievo sulla storia dei fondi e degli esemplari posseduti dalle biblioteche, come emerge anche dai risultati conseguiti con il Catalogo cumulato *LAIT*, disponibile dal dicembre 2005 anche nella versione su cd-rom, che consente, tra l'altro, la ricerca su un indice di oltre 7.000 possessori.

Un altro ambito di cooperazione tra le reti riguarda la digitalizzazione e la pubblicazione su Web degli inventari a stampa degli Archivi storici comunali, iniziativa promossa dalla Regione che fa seguito ad importanti campagne di inventariazione promosse negli anni passati principalmente dalle Province. Anche attraverso la più ampia diffusione degli strumenti di consultazione della documentazione archivistica, e dei risultati dei numerosi censimenti condotti sul territorio (archivi personali, editoriali, raccolte fotografiche e di audiovisivi, ecc..) si intende promuovere la conoscenza degli archivi presso fasce sempre più vaste di cittadini, e potenziare i servizi ad essi rivolti.

La collaborazione avviata con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che prevede anche un'attività orientata alla realizzazione di un Sistema Informativo Unificato sulla documentazione archivistica conservata nella regione, ha prodotto la realizzazione di un ambiente separato all'interno di SIUSA, per la consultazione delle 250 schede relative ad archivi personali conservati nelle province di Pisa, Grosseto e Livorno derivanti dal progetto regionale 'Archivi di personalità della cultura in Toscana tra Ottocento e Novecento'.

Considerato quanto sopra, diventa sempre più strategico concentrare le risorse dei vari soggetti che finanziano e sostengono il sistema bibliotecario regionale verso soluzioni che possano garantire rapidi e visibili risultati di segnale positivo, investendo nella rete, nella cooperazione, nel miglioramento dei servizi bibliotecari e dell'offerta documentaria per aumentare l'utenza delle biblioteche toscane.

Quindi politiche regionali finalizzate a:

- sostenere interventi che concentrano le risorse su servizi con veloce feedback su ampie fasce di pubblico; si tratta, per esempio, di potenziare l'offerta documentaria per ragazzi, l'offerta multimediale, di investire in promozione e comunicazione della biblioteca pubblica e nell'arricchimento delle raccolte;
- favorire significativi interventi di edilizia bibliotecaria di forte impatto visibile;
- affrontare il problema di biblioteche che esistono solo nominalmente, cercando di inserirle in modalità "non tradizionali" di erogazione del servizio bibliotecario, come la "biblioteca mobile" o altro, comunque sia facendole sostenere dalla rete.

2. OBIETTIVI

Gli obiettivi del progetto sono correlati a quelli individuati nella Strategia culturale del PRS e in particolare a:

- Potenziare la conservazione e la fruizione dei beni culturali
- Sviluppare politiche unitarie d'intervento a livello territoriale, integrando musei, biblioteche, attività culturali e di spettacolo, l'arte contemporanea nella rete locale delle strutture e dei servizi
- Formare personale altamente professionalizzato superando le attuali gravi carenze nel settore delle risorse umane per la cultura
- Potenziare i processi di sviluppo e coordinamento delle reti bibliotecarie costituite in tutto il territorio regionale estendendo le attività in cooperazione alla organizzazione dei servizi, allo sviluppo delle risorse informative cartacee e digitali, alla gestione delle collezioni (acquisti e scarto), alle politiche di conservazione e restauro ed alle attività di promozione dei servizi per gli utenti
- Potenziare l'offerta dei servizi bibliotecari per allargare l'utenza delle biblioteche toscane e per catturare nuovo pubblico, sostenendo anche azioni specificatamente rivolte ai segmenti più deboli della società, quelli

cioè a rischio di esclusione sociale, come i disabili, gli immigrati, gli anziani, i degenti, i detenuti, i bambini, i giovani adulti, le donne etc

- Promuovere l'adesione di biblioteche scolastiche, di istituti documentari privati, di istituzioni, di enti religiosi, alla specifica rete territoriale
- Promuovere e potenziare la connessione a banda larga delle biblioteche alla Rete telematica regionale e i servizi web svolti per le biblioteche e per i loro utenti
- Promuovere l'adozione da parte degli istituti documentari di applicativi gestionali che rispettino gli standard di accessibilità, usabilità, e tengano conto degli sviluppi tecnologici intervenuti nell'ambito dei servizi all'utenza resi dagli OPAC.
- Integrare la rete documentaria regionale toscana con il Servizio Bibliotecario Nazionale;
- Sviluppare e sostenere progetti di digitalizzazione dei patrimoni informativi coordinandosi con i progetti nazionali della Biblioteca digitale italiana
- Sostenere programmi di attività, a carattere sperimentale, per la promozione del libro e della lettura, con particolare attenzione all'utenza giovanile, alle categorie svantaggiate ed alle tematiche dell'intercultura;
- Sostenere e indirizzare le attività finalizzate al censimento ed alla valorizzazione del patrimonio storico-bibliografico toscano;
- Potenziare gli strumenti per l'esercizio delle funzioni di tutela dei beni librari non statali di cui al D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", anche attraverso la definizione di intese con le principali biblioteche pubbliche storiche per attività di supporto alla gestione e catalogazione dei fondi storici nell'ambito territoriale di riferimento;
- Promuovere attività di qualificazione del personale operante nel settore

3. INTERVENTI E STRUMENTI

Il progetto riveste carattere strumentale rispetto all'attuazione degli interventi sul territorio da parte di vari soggetti (province comuni istituti culturali), e attiva procedure di coordinamento interistituzionale delle politiche bibliotecarie volte alla qualificazione dei servizi agli utenti. Attiva sinergie con il Ministero Beni e Attività Culturali, le Università, le biblioteche statali e delle istituzioni culturali per le iniziative di integrazione delle reti bibliotecarie al Servizio bibliotecario nazionale e per la applicazione delle nuove norme per il deposito legale di documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico; con la Biblioteca Nazionale Centrale, le biblioteche comunali, e biblioteche di Istituzioni culturali per i progetti riguardanti la catalogazione le edizioni antiche e gli interventi di digitalizzazione, con le Università per il sostegno dei tirocini di formazione e orientamento di laureati e laureandi in Bibliografia, biblioteconomia e archivistica e per l'estensione del servizio di prestito interbibliotecario..

Gli strumenti necessari per la realizzazione degli interventi sono:

-- sul piano legislativo, le L.R. 14/95 e 35/99, il D.Lgs. 42/2004

- sul piano finanziario le risorse allocate sull'Unità Previsionale di Base (Posizione 6.3.1) "Promozione e sviluppo della cultura – Spese correnti" del bilancio 2007 e sull' Unità Previsionale di Base (Posizione 6.3.2) "Promozione e sviluppo della cultura – spese di investimento" del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007.

4. PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Gli interventi realizzati direttamente dalla Regione sono programmati con l'obiettivo di garantire il raccordo con i progetti similari delle altre regioni e con quelli del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed in riferimento alle *Linee di politica bibliotecaria per le autonomie* sottoscritte da Conferenza dei Presidenti delle Regioni, ANCI e UPI nell'ottobre 2003.

Per i criteri di attuazione degli interventi a livello locale si fa riferimento a "Gli specifici obiettivi operativi, individuati per territorio provinciale", così come previsti dal Piano di Indirizzo delle attività e dei beni per gli anni 2004-2006 e ai criteri per l'erogazione dei contributi stabiliti dalla Giunta regionale con delibera n. 1373 del 22.12.2003.

5. DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER L'ANNO 2007

Le attività principali da realizzare nel 2007 si sviluppano lungo 11 linee di azione

5. 1 – Rafforzamento della infrastruttura regionale

In attesa della certificazione da parte del Ministero per i beni e le attività culturali degli applicativi in grado di colloquiare con l'Indice di SBN (Servizio bibliotecario nazionale) è stata avviata la progettazione dell'ingresso delle Reti territoriali in SBN con la creazione di un Polo regionale SBN quale gateway tra le Reti territoriali fornite di applicativo già Certificato SBN e l'Indice SBN; parallelamente saranno analizzate modalità innovative per la gestione del Catalogo virtuale regionale che favoriscano un accesso più amichevole ed esteso alle risorse documentarie delle biblioteche in linea con gli standard emergenti nell'ambito delle realizzazioni legate al protocollo OAI-PMH attraverso il quale favorire l'accesso dal catalogo regionale sia ai servizi tradizionali (visualizzazione record bibliografico e prestito interbibliotecario) che avanzati (visualizzazione copia digitale o acquisto) e, connettendosi al Portale beni culturali toscani, favorire una integrazione della ricerca su tipologie diverse di materiali.

Sarà rivisto il sito web regionale delle biblioteche alla luce dei risultati dell'indagine sui siti web di biblioteca, svolta dal Settore Biblioteche, archivi, istituzioni culturali e catalogo dei beni culturali. Si continuerà ad aggiornare i settori di competenza regionale, con particolare attenzione alle nuove funzioni come quella dell'archivio regionale di deposito.

Per favorire momenti di confronto sulle nuove frontiere della cooperazione tra le Reti documentarie toscane sarà organizzato in primavera in collaborazione con il Comune di Montevarchi un convegno.

5. 2. - Sostegno ai servizi delle reti bibliotecarie

Sarà proseguito il supporto della Regione alle Reti per il servizio di prestito interbibliotecario con approvazione di un regolamento concordato con le biblioteche aderenti al servizio; per consentire la massima condivisione dei patrimoni per il servizio al pubblico saranno sostenute le reti che provvederanno all'inserimento dei periodici di rilevante interesse per la ricerca nell'Archivio nazionale dei periodici (ACNP).

Con la Biblioteca comunale di Empoli proseguirà la collaborazione per la manutenzione e upgrade dell'applicativo web per la gestione del prestito interbibliotecario ed attività connesse. Proseguirà inoltre la collaborazione con la Biblioteca Lazzerini di Prato e il Centro di documentazione di Arezzo per servizi di consulenza alle biblioteche nel campo del multiculturalismo e con la Biblioteca comunale di Campi Bisenzio per il servizio di consulenza alle biblioteche nell'ambito dei servizi a bambini e ragazzi.

Proseguirà il sostegno ai servizi per utenti svolti via web: il servizio *Chiedi in biblioteca*, coordinato dalla Biblioteca comunale di Scandicci, sarà sostenuto sia con interventi di formazione sia fornendo risorse per l'acquisto di materiale di *reference* cartaceo o digitale indispensabile alla qualificazione del servizio. La Biblioteca servizi bibliografici proseguirà la manutenzione della *Guida alle risorse web per biblioteche pubbliche* e sosterrà il servizio di promozione alla lettura *Letturaweb*, promosso dalla Biblioteca Forteguerriana.

Particolare sostegno verrà dato ai progetti di sviluppo dei servizi svolti dalle Gestioni associate sulla base della l.r. 40/2001 così come modificata dalla l.r. 60/2003, nelle aree di minor diffusione dei servizi bibliotecari.

5. 3 – Biblioteca digitale toscana

Sarà messo a regime il prototipo realizzato dal Centro per la comunicazione e l'integrazione dei media (MICC) dell'Università di Firenze, di Portale per i Beni culturali della Toscana che fornirà un accesso guidato a tutte le risorse digitali relative ai beni culturali toscani attualmente disponibili on line, saranno accessibili da questo Portale i record catalografici prodotti dai musei che hanno adottato l'applicativo CART realizzato, per la Regione Toscana, dal Cribecu. Proseguirà, in collaborazione con il Ministero per i Beni e le attività culturali e il Progetto europeo Michael, il censimento delle risorse digitali relative ai beni culturali toscani.

Proseguirà il Progetto di *Biblioteca digitale toscana* mediante la digitalizzazione risorse di interesse locale ed in particolare di periodici dell'ottocento ed inizi novecento posseduti dalle biblioteche pubbliche toscane. Saranno individuate le soluzioni tecnologiche per avviare l'integrazione di tali risorse digitali con le risorse bibliografiche dei cataloghi in linea trovando modalità di cooperazione applicativa con il Portale del Ministero **Internet culturale** per i beni e le attività culturali. Assieme alle Reti bibliotecarie toscane verrà avviata l'analisi per la realizzazione di un Portale delle biblioteche toscane che offra all'utente servizi efficaci di ricerca e di valorizzazione del vasto patrimonio documentario presente nelle biblioteche toscane.

5. 4 – Promozione dei servizi bibliotecari, del libro e della lettura

L'obiettivo di questo intervento è affermare e potenziare il ruolo delle biblioteche toscane nell'attuale società dell'informazione e della conoscenza, attivando sinergie e partenariati tra i vari soggetti che operano nel settore e che sostengono e promuovono il sistema documentario regionale, al fine di garantire che l'uso

della biblioteca e la lettura siano un diritto per qualunque persona e che la biblioteca - come luogo e servizio 'riconoscibile' pienamente integrato con la comunità locale - rientri nelle abitudini dei cittadini e delle cittadine.

Anche quest'anno proseguirà il sostegno alle strutture documentarie toscane per attività finalizzate a:

1. **Migliorare l'offerta documentaria delle biblioteche toscane.** In particolare il progetto "*un milione di libri per le biblioteche toscane*" è finalizzato a sostenere le biblioteche - organizzate in reti o gestioni associate - nello sviluppo delle proprie raccolte, partendo però da una gestione del patrimonio da realizzare in funzione congiunta con un'attenta analisi dei bisogni formativi ed informativi della comunità di riferimento. Si invitano le reti e gestioni associate di biblioteche a potenziare l'offerta documentaria puntando soprattutto a quei materiali che hanno maggiore tasso di circolazione e maggiore richiesta nella comunità di riferimento; investendo soprattutto nelle strutture bibliotecarie medio-piccole.

In tale senso si ritengono strategici e prioritari i seguenti interventi:

- a. aumentare l'offerta documentaria per bambini e ragazzi ;
- b. potenziare l'offerta del materiale multimediale
- c. curare e sviluppare l'offerta per i giovani adulti;
- d. potenziare le sezioni con materiali speciali, come quelle per ipo e non vedenti, per immigrati
- e. potenziare il settore di divulgazione scientifica sia per bambini e ragazzi che per adulti

In collegamento al progetto "Un milione di libri per le biblioteche toscane" sarà organizzato, nel mese di ottobre 2007, un evento delle biblioteche pubbliche toscane: "*@lla tua biblioteca ci trovi tutto tranne la noia. Biblioteche toscane aperte*", con letture, aperture, cene letterarie, iniziative insomma con al centro la biblioteca, il libro e la lettura; saranno realizzate una banca dati online degli eventi, strumenti di promozione (cartoline, locandine, segnalibri, gadget) e sarà pubblicizzato l'evento mediante pagine pubblicitarie sui maggiori quotidiani.

2. **Promuovere servizi bibliotecari accessibili a tutti** cioè per interventi finalizzati a garantire e promuovere servizi bibliotecari per tutti, soprattutto per coloro che sono a rischio di esclusione sociale, per i segmenti più deboli della società, al fine di assicurare a tutti l'accesso alla conoscenza e all'informazione (servizi per degenti in ospedale con il progetto "Promozione della biblioteca e della lettura in ospedale", immigrati, disabili, bambini, ragazzi, giovani adulti, anziani, servizi di biblioteca mobile, servizi informativi sulla salute con il progetto "Parole di salute @lla tua biblioteca"). Nello specifico ambito dei "servizi bibliotecari per i giovani adulti" (nel quale nel 2005 abbiamo cofinanziato alcuni progetti di rete), si prevede di organizzare un seminario regionale per consentire il confronto di esperienze di promozione verso questa categoria di utenti potenziali non facilmente raggiungibile (coinvolgendo anche il settore museale), e di realizzare specifiche attività di comunicazione (depliant promozionali e gadget e individuazione di un logo specifico). Nell'ambito dell'alfabetizzazione informativa ed informatica dei cittadini si ritiene strategico continuare a promuovere l'integrazione fra il sistema delle biblioteche toscane e il sistema regionale di formazione a distanza denominato TRIO.

Un ulteriore obiettivo da sostenere a livello regionale è:

3. **Integrare la biblioteca pubblica nel territorio** investendo maggiormente nel radicamento della biblioteca pubblica nel territorio, quindi nell'immagine che la biblioteca pubblica ha nella comunità di riferimento. Si ritiene di dovere, quindi, investire nei seguenti settori strategici:

- i. edilizia bibliotecaria e nuovi arredi adatti ai vari usi e target, compresa la segnaletica interna ed esterna;
- ii. promozione e comunicazione delle attività e dei servizi della biblioteca nel territorio di riferimento, mediante canali sia tradizionali (come la postalizzazione ai cittadini di brochure informative, depliant, locandine etc...) sia innovativi, come liste di distribuzione, servizi informativi on-line, siti web di biblioteca e di rete. Strategica è la comunicazione e promozione mirata ai vari segmenti sociali cui è destinato il servizio o l'attività che si intende promuovere.
- iii. ristrutturazione e realizzazione di siti web di biblioteche, di rete e di gestioni associate, ai sensi della normativa vigente sull'accessibilità e tenendo conto sia delle *Linee guida* promosse della Regione Toscana, sia delle linee guida sulla qualità dei siti web culturali del Progetto Minerva.
- iv. Promozione e valorizzazione dei fondi di storia locale, delle raccolte di editoria locale, dei fondi storici che trasmettono la memoria dell'attività e degli interessi culturali di istituzioni e personalità radicati nel territorio

Sempre nell'ambito della promozione dei servizi bibliotecari, a primavera del 2007 è prevista l'inaugurazione della nuova sede della Biblioteca Forteguerriana di Pistoia, con l'organizzazione di una serie di eventi (mostre, convegni, seminari) sui *Luoghi della lettura*.

E' inoltre prevista la realizzazione di una specifica campagna informativa sull'educazione all'uso della biblioteca da parte dei ragazzi dagli 11 ai 14 anni che abitano nel territorio toscano, in collaborazione con l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, così come l'adesione delle biblioteche del Valdarno aretino e fiorentino al progetto di valorizzazione dei piccoli e grandi musei, sempre in collaborazione con lo stesso Ente che nel 2006 ha promosso anche il progetto di promozione della lettura delle biblioteche della rete REA.net ("Tesori d'arte @lla tua biblioteca") nell'ambito della rassegna espositiva "Valle dei Tesori. Capolavori allo specchio" riguardante i musei della Valdelsa empoese.

5.5 - Attività di aggiornamento professionale

Proseguirà la collaborazione con le reti bibliotecarie per interventi di aggiornamento collegati alle specifiche esigenze dei progetti 2007; in particolare saranno organizzati interventi di formazione sul tema dei criteri della catalogazione partecipata e sulle regole di catalogazione SBN. In questa prospettiva verrà anche definito un percorso formativo comune per i bibliotecari addetti alle sezioni antiche e per i referenti delle reti documentarie per il patrimonio storico-bibliografico. Verranno attivati interventi di aggiornamento legati alle politiche di rafforzamento delle reti.

Prosegue anche nel 2007 la collaborazione con il progetto TRIO della Regione Toscana per la realizzazione di moduli formativi fruibili online e rivolti ai bibliotecari toscani: agli 8 corsi realizzati nel 2006 se ne aggiungeranno altri incentrati sui servizi delle biblioteche pubbliche, sul monitoraggio, sul trattamento di materiale minore, non librario, manoscritto etc.

La Biblioteca servizi bibliografici svilupperà interventi di sostegno mediante un rafforzamento dei servizi online (Document Delivery, Virtual Reference Desk e Virtual Reference Desk online), individuando più efficaci modalità di gestione del catalogo e dell'OPAC.

5.6 – Monitoraggio delle biblioteche pubbliche

Prosegue l'attività di monitoraggio annuale delle biblioteche di ente locale che vedrà nel corso del 2007 un forte coinvolgimento delle Reti territoriali sia per interventi formativi per l'utilizzo dell'applicativo per il monitoraggio che per attività di verifica della congruenza dei dati inseriti dalle biblioteche di propria competenza. Saranno definite le modalità di collaborazione con l'Istituto centrale per il catalogo (ICCU) del Ministero per i beni e le attività culturali per l'aggiornamento dell'Anagrafe delle biblioteche. La Regione contribuirà, assieme ad altre regioni italiane ed al Ministero per i beni e le attività culturali, alla realizzazione allo studio svolto dalla Doxa sull'utenza delle biblioteche italiane.

5.7 – Legge deposito obbligatorio

Dopo l'approvazione del Regolamento della nuova Legge sul deposito obbligatorio la Regione Toscana ha elaborato un'ipotesi di articolazione del proprio archivio regionale toscano, informando delle nuove competenze normative anche tutti gli editori toscani e gli istituti depositari toscani che saranno coinvolti in questa ipotesi di lavoro.

5.8 Potenziamento delle politiche di tutela e valorizzazione del patrimonio storico-bibliografico

A partire dai risultati significativi conseguiti sul piano del censimento e della catalogazione dei fondi storici e dalle esperienze già in atto di coinvolgimento di alcune biblioteche in interventi di tutela e messa in sicurezza di raccolte librerie dislocate sul territorio, verranno adottate iniziative volte a valorizzare nella sua complessità il ruolo delle biblioteche pubbliche storiche, e particolarmente quelle dei capoluoghi di provincia, ora incentivate a lavorare in rete anche in relazione all'entrata in vigore della nuova normativa sul deposito legale. Si rende necessario pertanto promuovere il rafforzamento strutturale dei principali istituti di conservazione del patrimonio storico bibliografico, l'adeguamento e il miglioramento dei servizi erogati dalle biblioteche che possiedono fondi speciali, il coinvolgimento attivo nelle politiche di tutela degli istituti in grado di svolgere una funzione di presidio territoriale e di supporto alle attività di censimento, catalogazione, anche attraverso la definizione di specifiche convenzioni.

L'intervento sarà orientato nelle seguenti direzioni.

1. Definizione di un percorso formativo comune per i bibliotecari addetti alle sezioni antiche e per i referenti delle reti documentarie per il patrimonio storico-bibliografico, con l'obiettivo di costituire una rete

degli istituti coinvolti in attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-bibliografico (inclusa la produzione editoriale regionale pervenuta in base alla normativa sul deposito legale);

2. costituzione di gruppi di lavoro in grado di elaborare linee operative condivise dalle principali biblioteche storiche, su temi già oggetto di ricerca in ambito regionale, quali:

- editoria locale
- provenienze e analisi dei fondi
- organizzazione di servizi di accesso e fruizione del patrimonio librario antico e dei fondi manoscritti;

3. erogazione di contributi destinati ad interventi conservativi e di restauro, con priorità per la messa in sicurezza delle raccolte e la prevenzione dei furti, e per gli interventi coordinati a livello di rete territoriale;

4. potenziamento degli strumenti a supporto delle politiche di tutela (costituzione di una banca dati sui furti; implementazione degli archivi informatizzati sul patrimonio storico bibliografico ed i fondi librari). E' prevista anche l'acquisizione di consulenze e pareri per l'attività connessa all'esercizio delle competenze di tutela.

5. 9 Catalogazione dei fondi librari antichi e delle raccolte di manoscritti

Nel quadro delle politiche in atto, di integrazione del sistema documentario toscano in S.B.N., verrà favorita l'immissione in Indice SBN dei dati catalografici relativi ai fondi antichi delle biblioteche toscane, a partire dai dati relativi alle edizioni del secolo XVI già raccolti, in parte presenti in *Lait*, che riguardano oltre 30.000 esemplari.

L'attività di catalogazione si orienterà nelle seguenti principali direzioni:

1. Catalogazione delle edizioni del secolo XVI° conservate nelle biblioteche toscane

Dopo la fase di cumulazione e deduplicazione dei dati catalografici ed il caricamento della banca dati su un server della Regione Toscana dotato di applicativo di dialogo con Indice SBN, la banca dati verrà implementata con le ulteriori descrizioni prodotte dai poli S.B.N. e con quelle riguardanti le biblioteche non collegate a poli S.B.N. (i cui dati verranno immessi via web) come previsto dal progetto cofinanziato dal Ministero Beni e Attività Culturali all'interno del piano UMTS finalizzato allo sviluppo di SBN.

2. Catalogazione dei Manoscritti Medievali

In prosecuzione del progetto regionale 'Inventario dei Manoscritti medievali', che ha consentito di catalogare 3.500 codici conservati in circa 100 sedi di conservazione, e di pubblicare su Web la banca dati *Codex*, contenente 2.700 descrizioni ed oltre 3.000 immagini, verrà portata avanti la catalogazione dei fondi delle province di Siena e di Firenze e curato l'aggiornamento della banca dati.

E' prevista inoltre l'elaborazione di *Linee guida sulla gestione ed il trattamento dei fondi manoscritti*, come strumento per la migliore conservazione e gestione dei fondi manoscritti, anche moderni, conservati nelle biblioteche toscane.

3. Adesione al CERL (Consorzio Europeo biblioteche di ricerca)

Proseguirà la collaborazione con il CERL in materia di catalogazione e di cumulazione dei dati catalografici relativi alle edizioni antiche. Il mantenimento dell'adesione al Consorzio consentirà di garantire anche per il futuro il servizio di accesso alle basi dati in linea sul libro antico del CERL, fruibili attualmente da parte di 15 biblioteche specializzate toscane (cluster libraries).

Attraverso l'adesione al Consorzio saranno inoltre possibili forme di raccordo in ambito nazionale ed europeo anche sulle attività riguardanti la catalogazione dei manoscritti e l'analisi delle provenienze.

5. 10 Sostegno allo svolgimento di stage di laureati e laureandi in biblioteconomia ed archivistica nelle biblioteche e negli archivi della Regione

In prosecuzione dell'attività di sostegno allo svolgimento di tirocini di formazione ed orientamento dei laureati e laureandi in biblioteconomia ed archivistica, realizzata negli anni passati nell'ambito di convenzioni stipulate con le Università di Pisa, Firenze, Siena e Viterbo, verranno erogati contributi (nella misura del 50% dei costi sostenuti), alle biblioteche e agli archivi che presenteranno progetti formativi della durata di almeno 300 ore.

5. 11 Accesso e valorizzazione del patrimonio archivistico

In collaborazione con le reti documentarie verranno portati avanti i programmi di recupero e digitalizzazione degli inventari a stampa degli archivi storici comunali, allo scopo di renderli fruibili via Web attraverso l'interfaccia già elaborata presso Signum, Centro di ricerche informatiche per i Beni culturali della Scuola Normale Superiore di Pisa.

In collaborazione con il MBAC – Direzione Generale per gli Archivi, verrà resa consultabile via Web la banca dati sugli 'Archivi delle personalità della Cultura in Toscana tra Ottocento e Novecento' che al momento contiene circa 250 schede relative ad archivi personali, per la quale è già stato realizzato all'interno di SIUSA uno specifico subsistema tematico.

Proseguirà anche il sostegno ad interventi di censimento degli archivi personali, con l'obiettivo del completamento sul territorio regionale del censimento condotto in collaborazione con la Sovrintendenza Archivistica per la Toscana sugli 'Archivi delle personalità della cultura tra Ottocento e Novecento', e ad interventi di promozione della conoscenza del patrimonio archivistico.

6. RISULTATI ATTESI

1. consolidamento dell'integrazione dei servizi tra le reti documentarie territoriali, reti bibliotecarie universitarie, biblioteche statali ed integrazione con il Sistema Bibliotecario Nazionale; crescita delle esperienze di coordinamento territoriale tra biblioteche, musei e archivi nell'ambito di politiche unitarie d'intervento culturale a livello territoriale;
2. allargamento dell'utenza ed estensione dei servizi ai cittadini, con particolare attenzione verso il pubblico giovanile e le categorie svantaggiate all'interno di un processo di rafforzamento del ruolo della biblioteca pubblica come agente di inclusione sociale;
3. potenziamento degli interventi per la conservazione, il recupero e la valorizzazione del patrimonio documentario di interesse storico, anche attraverso l'aggiornamento dei bibliotecari addetti alle raccolte storiche ed il maggiore coordinamento all'interno delle reti locali e tra queste e il sistema regionale;
5. implementazione degli strumenti per la conoscenza del patrimonio storico-bibliografico (banche dati *Codex*, *Libro antico*, *Fondi librari*) e loro integrazione con le basi dati nazionali; costituzione di un archivio dei dati catalografici relativi alle edizioni cinquecentesche e localizzazione delle descrizioni in Indice;
6. definizione di politiche coordinate di valorizzazione del patrimonio storico bibliografico ed archivistico, incentrate sulle competenze consolidate a livello regionale, nelle reti e nelle principali biblioteche storiche, nelle Università;
7. integrazione degli archivi nelle reti documentarie e miglioramento dei servizi di accesso al patrimonio archivistico;
8. pubblicazione di almeno due titoli della Collana 'Toscana Biblioteche e Archivi'.

7. INDICATORI

Reti bibliotecarie: sviluppo dei servizi gestiti in cooperazione e incremento dell'utenza

Indicatore: n.ro di iscritti complessivi alle biblioteche; n.ro utilizzatori dei servizi web attivati

Interventi per la conservazione e la valorizzazione di fondi librari

Indicatori: N.ro Schede manoscritti e n.ro record edizioni del secolo XVI° acquisite

n.ro convenzioni stipulate con biblioteche storiche (attività a supporto della rete regionale delle biblioteche storiche e di ricerca)

Integrazione degli archivi e miglioramento dell'accesso al patrimonio

Indicatore: N.ro schede relative a fondi archivistici pubblicate sul Web e n. inventari accessibili via Web